

CASTELLO | L'associazione Pietro Costa cambia presidente

Attesa sulla Soglia

Riccardo Casini

Dopo pochi mesi di vita è già tempo di cambi al vertice per l'associazione «Pietro Costa» di Castel Bolognese.

Nei giorni scorsi l'ex sindaco Franco Gaglio si è dimesso, lasciando la poltrona di presidente alla sua vice Alessandra Soglia. Soglia, 39enne con un passato alla segreteria Ds e in consiglio comunale dal 1999 al 2004, attualmente lavora in Cgil, dove si occupa di previdenza.

«Continueremo - spiega - a seguire gli obiettivi prefissati, che riguardano il nostro paese e la valorizzazione del suo patrimonio artistico e culturale. La priorità va al Molino Scodellino, per il quale chiederemo un incontro al nuovo sindaco per essere aggiornati sugli ultimi sviluppi. E vogliamo coinvolgere anche una



neonata associazione della località Casalecchio, gli "Amici del Molino Scodellino", con i quali condividiamo gli stessi obiettivi».

Non solo Molino; però: la «Pietro Costa» ha anche altri progetti, al centro dei quali resta ovviamente Castel Bolognese.

«Col sindaco - prosegue Soglia - vorremmo parlare anche della Chiesa di Santa Maria della Misericordia, per capire se esiste un progetto per riaprirla al pubblico: crediamo sia un bene prezioso, da non dimenticare. E vorremmo anche avviare un'iniziativa per ricordare Carlo Pirazzini, un nostro compaesano che ha fatto tanto per Castel Bolognese: non solo attività politica, ma anche impegno civile e scrittura di "zirudelle", ad esempio sulla nostra torre».

Le nuove nomine hanno interessato anche la vicepresidenza dell'associazione, che passa a Dean Cembali, e il ruolo di segretario, ora affidato a Ignazio Belfiore, balzato di recente agli onori delle cronache per la vicenda sfociata nelle sue dimissioni da consigliere comunale.